



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 93/2025

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di premiscelati per l'edilizia, ubicato in Via del Rame 73, Fraz. Ponte Felcino nel Comune di Perugia, della ditta KIMIA S.p.A., con sede legale in Via del Rame 73, Fraz. Ponte Felcino, nel Comune di Perugia.

PREMESSE

Visto che con nota prot. n. 0192125 del 22/07/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 142840 del 22/07/2025, il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013, dalla ditta KIMIA S.p.A., con sede legale e stabilimento in Via del Rame 73, Fraz. Ponte Felcino nel Comune di Perugia;

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, già rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia con A.U.A. n. 22 del 29/10/2014;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90;

Considerato il parere favorevole del Comune di Perugia, acquisito al protocollo regionale n. 191673 del 13/10/2025;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la produzione di adesivi, intonaci, malte e prodotti speciali in forma granulare per l'edilizia;
- le attività lavorative si svolgono per 8 ore/gg, 5 giorni a settimana per 220 giorni/anno;
- le materie prime utilizzate sono principalmente leganti (6491 tonnellate /anno), inerti (1204 tonnellate/anno) ed additivi vari (328 tonnellate/anno);
- la produzione si effettua attraverso le fasi di seguito riportate:
 1. approvvigionamento delle materie prime carbonato di calcio, cemento, sabbie silicee, calce idrata, additivi etc.;
 2. carico pneumatico in silo delle materie prime a maggiore consumo: carbonato di calcio, cemento, sabbie silicee e calce idrata ("macrocomponenti");
 3. carico manuale in silo ovvero stoccaggio in sacchi delle materie prime (additivi) a minore consumo ("microcomponenti");
 4. pesatura automatica di materie prime ed additivi secondo i quantitativi previsti dalla specifica ricetta del prodotto finito;
 5. pesatura manuale delle materie prime per quantitativi della ricetta inferiori a 1 kg;
 6. miscelazione;
 7. insacco e pallettizzazione del prodotto finito;
- nello stabilimento sono installate due linee produttive (denominate A e B) schematicamente composte da:
 - sili di stoccaggio per le materie prime;
 - bilancia automatica di pesatura;
 - mescolatore planetario;
 - serbatoio di raccolta del prodotto finito;
 - impianto di insacco;
- i silos delle materie prime 1, 2, 3, 4 e 5 sono asserviti allo stoccaggio di materie prime per la linea A, i silos 7, 8, 9, 10 e 11 sono asserviti allo stoccaggio delle materie prime per la linea B. Il silo numero 6 può essere utilizzato per entrambi le linee;
- il Gestore intende:
 - modificare il sistema di convogliamento delle emissioni atmosferiche dello stabilimento. In particolare intende separare le emissioni provenienti dai silos di stoccaggio delle materie prime, ricevute in autobotte, dalle emissioni provenienti dalle linee di produzione A e B;
 - dismettere gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E3 ed E4, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche derivanti dalle linee di produzione A e B, captate da:
 - postazioni taglia sacchi per lo svuotamento manuale dei contenitori di cui al punto 3),
 - bilance per pesatura automatica delle materie prime di cui al punto 4),
 - bilancia per pesatura manuale delle materie prime di cui al punto 5),
 - bocca di carico dei quantitativi di materiale di cui al punto 5),
 - miscelatori,
 - trasportatori meccanici delle materie prime solide granulari,
 - insaccatrici,
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni derivanti da laboratorio di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi, non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);

- nei punti di emissione E5, E11 ed E15 sono convogliate rispettivamente le emissioni provenienti dai silos n. 1, 7 e 11, contenenti cemento grigio;
- nei punti di emissione E6, E7, E8, E12, E13 ed E14 sono convogliate rispettivamente le emissioni provenienti dai silos n. 2, 3, 4, 8, 9 e 10, contenenti sabbia;
- nel punto di emissione E9 è convogliata l'emissione proveniente dal silo n. 5, contenente cemento bianco;
- nel punto di emissione E10 è convogliata l'emissione proveniente dal silo n. 6, contenente calce;
- le operazioni di movimentazione dei materiali solidi granulari per l'alimentazione delle apparecchiature di processo vengono effettuate mediante trasportatori meccanici a coclea.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia-Trasimeno e al Sindaco del Comune di Perugia;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia-Trasimeno;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei

cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria - Dipartimento Umbria Nord, Distretto di Perugia-Trasimeno;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es.

scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14 ed E15;**
- e.2 successivamente i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del gestore con cadenza annuale per i punti di emissione E1, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14 ed E15;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati e successivi aggiornamenti:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Silice cristallina		UNI 10568:1997
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.4 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**
- **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
- e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.**

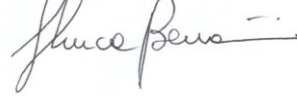
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: KIMIA S.p.A.

Unità Produttiva: Perugia (PG)

Via del Rame 73, Fraz. Ponte Felcino

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Linea A e B produzione premiscelati	Polveri	10	mg/Nm³	5.500	8	220	Ambiente	8,50	0,40	-	-	Filtro a maniche Filtro a cartuccia
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E2	Cappa aspirazione del laboratorio di analisi e ricerca.	Attività non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 com.1 del D.Lgs.152/2006 e smi (Allegato IV parte I, lett.JJ)											
E5	Silos stoccaggio materie prime (cemento grigio)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12			Filtro a maniche
E6	Silos stoccaggio materie prime (sabbia)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E7	Silos stoccaggio materie prime (sabbia)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E8	Silos stoccaggio materie prime (sabbia)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E9	Silos stoccaggio materie prime (cemento bianco)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12			Filtro a maniche
E10	Silos stoccaggio materie prime (calce)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12			Filtro a maniche
E11	Silos stoccaggio materie prime (cemento grigio III/B)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12			Filtro a maniche
E12	Silos stoccaggio materie prime (sabbia)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E13	Silos stoccaggio materie prime (sabbia)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E14	Silos stoccaggio materie prime (sabbia)	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche
		Silice cristallina	3	mg/Nm³									
E15	Impianto insaccamento	Polveri	10	mg/Nm³	1.500	4	220	Ambiente	15,00	0,12	-	-	Filtro a maniche

segue Repertorio n. 93/2025

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica.
E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E14, E15	Nuovi punti di emissione.